



DIREZIONE DIDATTICA DI FIDENZA

Via XXV Aprile, 24 – 43036 Fidenza (PR)

Tel. 0524/523687 – Fax 0524/528385

C.F. 91014010341 – Cod. Ministero PREE07500B

e-mail: PREE07500B@istruzione.it

Sito: www.ddfidenza.gov.it



PATTO DI CORRESPONSABILITA'

D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007 - Regolamento
recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 24 giugno
1998, n. 249.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

Art. 5-bis (Patto educativo di corresponsabilità). - 1. "Contestualmente all'iscrizione alla singola istituzione scolastica, è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti di un Patto educativo di corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie.

...Può allora osservarsi che i destinatari naturali del patto educativo di cui alla disposizione in questione siano i **genitori**, ai quali la legge attribuisce *in primis* il dovere di educare i figli (art. 30 Cost., artt. 147, 155, 317 bis c.c.)

L'obiettivo del patto educativo, in sostanza, è quello di impegnare le famiglie, fin dal momento dell'iscrizione, a condividere con la scuola i nuclei fondanti dell'azione educativa.

La scuola dell'autonomia può svolgere efficacemente la sua funzione educativa soltanto se è in grado di instaurare una sinergia virtuosa, oltre che con il territorio, tra i soggetti che compongono la comunità scolastica: il dirigente scolastico, il personale della scuola, i docenti, gli studenti ed i genitori. L'introduzione del patto di corresponsabilità è orientata a porre in evidenza il ruolo strategico che può essere svolto dalle famiglie nell'ambito di un'alleanza educativa che coinvolga la scuola, gli studenti ed i loro genitori ciascuno secondo i rispettivi ruoli e responsabilità.

Il "patto" vuole essere dunque uno strumento innovativo attraverso il quale declinare i reciproci rapporti, i diritti e i doveri che intercorrono tra l'istituzione scolastica e le famiglie.

La norma, contenuta nell'art. 5 bis, si limita ad introdurre questo strumento pattizio e a definire alcune caratteristiche generali lasciando alla libertà delle singole istituzioni scolastiche autonome il compito di definire contenuti e modelli applicativi che devono scaturire dalle esigenze reali e dall'esperienza concreta delle scuole, non potendo essere astrattamente enucleati a livello centrale." (nota 31 luglio 2008).

I docenti si impegnano a:

- Creare un ambiente del buon apprendimento, del successo formativo, dell'apprendimento di qualità.
- Creare ambiente socialmente vitale che propugna delle regole di vita (cittadinanza , legami di fiducia , benessere) e un dialogo con le culture altre e, quindi, la coesione sociale.

per questo:

- Formulano programmi di insegnamento coerenti con le Indicazioni nazionali e realizzano percorsi di insegnamento che mirino a conseguire le competenze declinate nel curricolo di istituto del piano dell'offerta formativa
- Svolgono attività mirate a favorire la conoscenza e l'interazione dei bambini per instaurare rapporti sereni e positivi .
- Si impegnano ad insegnare le abilità sociali necessarie per una buona convivenza civile, per un'educazione alla cittadinanza in una realtà multietnica e multiculturale.
- Ricercano un buon clima di classe che favorisca apprendimento e le relazioni
- Mettono in atto tutti i possibili accorgimenti (testi didattici di supporto, stampa specialistica , schede appositamente predisposte, laboratori, uscite sul territorio, utilizzo di sussidi audiovisivi e multimediali) per recuperare le difficoltà e a sviluppare al massimo le potenzialità degli alunni, strutturando anche attività di recupero, di sostegno e di sviluppo degli apprendimento.
- Tengono conto delle differenze nelle modalità e negli stili di apprendimento
- Calibrano carichi cognitivi sia durante l'orario delle lezioni che nei compiti a casa che hanno la funzione di consentire la rielaborazione e il consolidamento delle acquisizioni individuali.
- Tengono informate le famiglie sugli andamenti degli alunni.
- Esplicitano alle famiglie obiettivi modalità di insegnamento e criteri di valutazione.
- A scambiare con la famiglia ogni informazione utile per la buona riuscita del lavoro scolastico e della relazione educativa , anche per rimuovere eventuali cause di demotivazione , disagio , scarso impegno
- Individuano con gli alunni regole di comportamento all'interno del gruppo classe e della scuola e attuano momenti di confronto e di scambio , attraverso la riflessione,

ogni volta che si verificano episodi di inosservanza

- Comunicano, in caso di condotte contrarie alla buona convivenza e al rispetto delle persone e delle cose, alle famiglie, attraverso colloqui o avvisi scritti sul diario le trasgressioni più gravi individuando specifici atti di riparazione.

Gli alunni si impegnano:

- Ad osservare le regole della convivenza nel gruppo, rispettando le persone e le cose.
- A mantenere sempre comportamenti corretti per il rispetto e la sicurezza di sé e degli altri.
- A lavorare con impegno e responsabilità, osservando le prescrizioni e le indicazioni degli insegnanti.
- A svolgere accuratamente e nei tempi stabiliti i compiti assegnati a scuola e per casa.
- Ad avere a disposizione il materiale di lavoro richiesto dall'orario delle lezioni, tenendolo con cura.
- A comunicare sempre agli insegnanti difficoltà proprie e del gruppo, allo scopo di ricercare le soluzioni.
- Ad accettare eventuali insuccessi nel lavoro e nel gioco con serenità e motivazione al miglioramento;
- Ad accogliere i successi senza umiliare i compagni;
- A collaborare con gli insegnanti e con i compagni per la buona riuscita della convivenza e del lavoro.
- Ad assumersi la responsabilità e le conseguenze delle proprie azioni, anche con atti di riparazione, in caso di condotte contrarie alla buona convivenza e al rispetto delle persone e delle cose.
- aumentare gradualmente il tempo di concentrazione e di ascolto e di esecuzione del proprio lavoro

- curare e migliorare l'ordine e la grafia come rispetto di sé e degli altri
- accettare richiami e correzioni dell'adulto (docente, collaboratore scolastico, personale educativo)

Le famiglie si impegnano:

- A rispettare le modalità e le strategie di insegnamento messe in atto dagli insegnanti e il loro ruolo educativo.
- A scambiare con gli insegnanti ogni informazione utile alla buona riuscita del lavoro scolastico e della relazione educativa, anche per rimuovere eventuali cause di demotivazione, disagio, scarso impegno.
- A collaborare con la scuola nel sostenere l'apprendimento delle regole di convivenza e nell'assunzione di impegno e di responsabilità degli alunni.
- A sostenere il lavoro dei propri figli, accogliendo serenamente successi e insuccessi, quando accompagnati da serietà e impegno.
- A collaborare con la scuola, controllando sistematicamente il lavoro dei figli, soprattutto verso l'impegno domestico.
- A ricercare con la scuola coerenti percorsi educativi per sostenere lo sviluppo armonico dell'alunno, sia dal punto di vista cognitivo, che dell'educazione alla convivenza e alla cittadinanza.
- Ad incoraggiare gli alunni ad assumersi la responsabilità e le conseguenze delle proprie azioni, anche con atti di riparazione, in caso di condotte contrarie alla buona convivenza e al rispetto delle persone e delle cose
- A giustificare tempestivamente, per iscritto, le assenze e le eventuali entrate posticipate e le uscite anticipate.
- A rispettare gli orari d'ingresso e di uscita
- A partecipare agli incontri programmati



Il Dirigente Scolastico
Prof. Lorenza Pellegrini

I Genitori

